

Mps, nuova era del Tesoro

Alla presidenza arriva Bariatti

►Morelli ai soci: «Il recupero è ancora lungo, sembra un po' la guerra del '15-18»

L'ASSEMBLEA

ROMA «È come la guerra 15-18, fai un passo avanti e poi forse devi tornare indietro». Insomma il recupero di Mps è ancora lungo» per l'amministratore delegato, Marco Morelli. Ma Mps guarda ancora una volta avanti e riparte da qui, dalla prima assemblea in cui il Tesoro si presenta con il pacchetto rotondo pari al 68%. Un passaggio cruciale per il via libera alla modifica dello statuto e per il rinnovo del cda da 14 membri, oltre che per la riduzione del capitale per perdite. Sarà dunque Stefania Bariatti a guidare da presidente una Banca Mps all'ennesimo giro di boa. Riconfermata in cda Bariatti, si trova a raccogliere il testimone di Alessandro Falciai, dopo le sue improvvise dimissioni, venerdì scorso. Un'esperta di diritto internazionale, con un profilo bipartisan (può contare anche sulla fiducia del centro destra di Silvio Berlusconi che tre anni fa l'avrebbe voluta giudice della Consulta) sarà la prima donna a guidare il cda nella storia della banca senese, una delle poche al vertice di grandi istituti di credito in Italia, come è il caso di Letizia Moratti, presidente del Consiglio di Gestione di Ubi. «Ora c'è una nuova sfida davanti a noi, ma «ce la metteremo tutta», ha promesso Baratti, che sarà affiancata nel suo nuovo ruolo anche da un nuovo vicepresidente, Antonino Turicchi, un dirigente del Tesoro.

L'AGENDA

A fare i punti sul lavoro ancora da fare è stato però chi come Morelli

guida la banca da poco più di un anno. Molta prudenza dunque su «un percorso di recupero dei ricavi e della redditività» che «durerà tantissimo tempo», ha risposto l'ad agli azionisti. È un po' come «la guerra 15-18: si sposta il sacco pochi metri in avanti e poi magari si torna indietro». Dunque, «le cose non cambiano in due mesi: sbaglia chi crede che il recupero della banca» sia veloce, che «nel giro di pochi mesi riesce ad arrivare alla posizione o a ripristinare la posizione di anni». Tanto vale, allora, avere ancora pazienza, e cogliere le note positive. A partire dal portafoglio delle sofferenze» dove sono stati realizzati a ottobre 2017 recuperi per circa 700 milioni, prevalentemente imputabili al portafoglio oggetto di cartolarizzazione». Tenendo poi conto che nel 2017 Siena ha superato l'obiettivo di riduzione delle inadempienze probabili indicato nel piano di ristrutturazione. Per il resto, Morelli ha risposto al mittente le critiche dei sindacati sulla promozione di 49 nuovi dirigenti. «E' tutto coperto con il taglio del mio stipendio», ha risposto l'ad. Sarà venerdì 22 il primo appuntamento del nuovo cda a 14 membri di cui fanno parte anche Maria Elena Cappello, Salvatore Fernando Piazzolla, Nicola Mazione, Roberto Lancellotti, Giuseppina Capaldo, Angelo Riccaboni, Michele Santoro e Fiorella Kostoris (per la lista del Tesoro), accanto a Marco Giorgino, Stefania Petrucchi e Giorgio Valerio, per la lista presentata da Generali.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

